

## Vocali ripetute in italiano. Uno studio esplorativo

author 1, author 2, author 3, author 4

Questo studio sperimentale prende in esame la produzione di sequenze di vocali identiche ripetute, che si possono trovare nella radice di lessemi (cf. *Sahara, coorte*), ovvero su confine morfologico (cf. *atrii, atee*), ovvero ancora in sequenze parimenti prodotte da processi morfologici che hanno però dato adito ad una piena lessicalizzazione (cf. *preesistente, coordinare*).

L'effettiva pronuncia di queste sequenze è variabile, e certamente lo è anche in rapporto fattori di natura strettamente lessicale. Si consideri infatti che mentre *coorte* si oppone a *corte*, *coordinare* non si oppone a *\*cordinare*. Uno stesso individuo può comunque assumere comportamenti diversi a seconda dello stile adottato, nonché della contingente velocità di elocuzione. Il nostro studio non intende tuttavia affrontare la questione da tale punto di vista, ma si propone piuttosto di avviare una ricognizione sulla dinamica articolatoria che sottende alla realizzazione accurata (benché non iperarticolata) di tali sequenze. L'ipotesi sperimentale, cui si è provato a dare risposta mediante l'uso della tecnica ecografica (UTI), concerne la possibile esistenza di un incipiente gesto di riarticolazione fra la prima e la seconda vocale. Merita sottolineare che si tratta del primo studio condotto con tecnica ecografica sull'argomento.

L'analisi ha riguardato un corpus di 13 coppie semiminime, per un totale di 26 parole (registrate in isolamento o in opportune frasi) pronunciate da 4 parlanti settentrionali. La scelta dei locutori è stata fatta per evitare il più possibile che si creassero differenze timbriche negli incontri di vocali di altezza intermedia, le quali sarebbero *ipso facto* correlate a differenze articolatorie. A ciascuna parola del corpus corrispondeva analoga parola contenente una singola vocale nel punto critico (e dunque, in pronuncia accurata, una sillaba in meno): per es., *coorte* ~ *corte*.

Un primo aspetto preso in considerazione riguarda il confronto fra le durate delle correlative sequenze /VV/ ~ /V/. Da ciò è emerso che, nel corpus utilizzato, le vocali ripetute avevano una durata più che doppia rispetto alle corrispondenti semplici (indipendentemente dal timbro), a dimostrazione di una pronuncia effettivamente accurata.

Sul piano articolatorio, l'indice primario preso in considerazione concerne il confronto fra la relativa perifericità apicale, dorsale e radicale dei due profili linguali (vocali ripetute ~ vocali singole). Benché non sia emerso un comportamento rigorosamente costante, si è osservata una maggiore perifericità della vocali singole rispetto alle vocali ripetute, soprattutto nella fase iniziale dell'intervallo vocalico. Rispetto al contesto in cui i segmenti critici sono collocati, ed in particolare rispetto al confronto fra posizione interna ~ finale di parola, è emersa in generale una maggior stabilità articolatoria delle vocali ripetute, che (verosimilmente a causa della loro maggior durata complessiva) sembrano meno condizionate dagli effetti coarticolatori. Non sono invece emerse significative differenze in merito alla diversa posizione dell'accento sulle due vocali ripetute (cf. *dée* ~ *coóрте* ~ *pátrii*), anche se l'esiguo numero dei casi confrontati induce a considerare con debita cautela tale risultato.

In sintesi, riteniamo che i dati raccolti, per quanto preliminari, indichino che, in caso di iato tra vocali dello stesso timbro, si attui (quanto meno in un parlato accurato) una riarticolazione del segmento, che comporta specifici profili articolatori ed adeguate lunghezze.

## BIBLIOGRAFIA

- BERTINETTO, P.M. (1981), *Strutture prosodiche dell'italiano. Accento, quantità, sillaba, giuntura, fondamenti metrici*, Firenze, Accademia della Crusca.
- BERTINETTO P.M. & GILI FIVELA B. (1999), *Incontri vocalici tra prefisso e radice (iato o dittongo?)*, «Archivio glottologico italiano» 84, pp. 129-172.
- GARRAPA L. (2007), *Italian vowel deletion across word boundaries: phonology or morphology?*, Lahiri, A., J. Meinschaefer & C. Schwarze (eds.), *Documentation of the Workshop 'Formal and semantic constraints in morphology'*, Konstanz, pp. 61-84.
- MADDIESON I. & EMMOREY K. (1985), *Relationship between semi-vowels and vowels, crosslinguistic investigations of acoustic difference and coarticulation*, «Phonetica» 42, 4, pp.163-174.
- MAROTTA G. (1985), *Syllabification rules. Discrimination between hiatus and diphthong*, «Esprit Project», 64.
- MAROTTA G. (1987), *Dittongo e iato in Italiano: una difficile discriminazione*, Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia, 17(3), serie iii, pp. 847-887.
- MAROTTA G. (1988), *The Italian diphthongs and the autosegmental framework*, in *Certamen Phonologicum. Papers from the 1987 Cortona phonology meeting*, edited by P.M. Bertinetto & M. Loporcaro, Torino, Rosenberg & Sellier, pp. 389-420.
- MAROTTA G., SORIANELLO P. (1997), *Vocali contigue a confine di parola*, Unità fonetiche e fonologiche. Produzione e percezione, Atti delle VIII giornate di studio del Gruppo di fonetica sperimentale (AIA) (Pisa, 18-20 dicembre 1997), a cura di P.M. Bertinetto & L. Cioni, Pisa, Scuola Normale Superiore, pp. 101-113.
- MAROTTA G. (2010a), Treccani, *Dittongo* in Enciclopedia dell'italiano online: [http://www.treccani.it/enciclopedia/dittongo\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/dittongo_(Enciclopedia-dell'Italiano)/) (ultimo accesso: 14/05/18)
- MAROTTA G. (2010b), Treccani, *Iato* in Enciclopedia dell'italiano online: [http://www.treccani.it/enciclopedia/iato\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/iato_(Enciclopedia-dell'Italiano)/) (ultimo accesso: 14/05/18)
- MIONI A.M. (1986), *Fonetica articolatoria: descrizione e trascrizione degli atteggiamenti articolatori*, in *Trattato di foniatra e logopedia*, a cura di L. Croatto, Padova, La Garangola, 1983-1988, 4 voll., vol. 3° (*Aspetti fonetici della comunicazione*), pp. 15-87.
- ROMEO, L. (1968), *A phonemic inventory of the Italian bivocalic sequences*, «Forum Italicum», 2, pp. 117-143.

- SALZA P.L. (1986), *La durata dei suoni nelle nelle sequenze vocaliche dell'italiano*,  
«Elettronica e Telecomunicazioni», 35/1, pp. 27-34
- SALZA P.L., Marotta G. & Ricca D. (1987), *Duration and formant of Italian bivocalic sequences*, Proceedings of the Eleventh international congress of phonetic sciences (ICPhS) (August 1-7, 1987, Tallinn, Estonia), Tallinn, Academy of Sciences of the Estonian SSR, 6 voll., vol. 3°, pagg. 113-116.
- SALZA P.L. (1991), *Misura elettroacustica della durata segmentale in dittongo e iato dell'Italiano. Parte I-II*, «Rivista italiana di acustica», 15, pp. 3-19; 35-55.